

IL RISICOLIBRO

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI



www.enterisi.it - @EnteRisi

Più risaie, meno resa

Il Bilancio di collocamento 2020-21 evidenzia una crescita delle superfici di 7mila ettari, ma una minore produttività



Se la campagna commerciale 2019-20 ha fatto segnare un incremento produttivo dell'1,5%, non ci si poteva aspettare lo stesso risultato da quella in corso, segnata da difficili situazioni meteorologiche che ne hanno condizionato il raccolto

La campagna 2020-21 produrrà poche migliaia di tonnellate di riso in più, ma solo grazie a un significativo incremento della superficie dedicata a risaia, oltre settemila ettari. Le rese agronomiche e quelle industriali risultano, infatti, inferiori a quelle della campagna precedente.

E' quello che ha attestato il Bilancio di collocamento 2020-21 recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi. Si prevede una produzione di circa 1.513.000 tonnellate di risone, con un incremento intorno a 10.400 tonnellate (+0,7%) rispetto alla campagna precedente. La produzione netta in riso lavorato è calcolata in 915.600 tonnellate circa, in linea

con il dato del 2019 (916.000 t). Per quanto riguarda le prospettive del collocamento, si stima che la disponibilità vendibile di riso lavorato della campagna di commercializzazione 2020-2021, pari a 1.105.000 tonnellate, possa essere collocata sul mercato interno (Italia e altri Paesi dell'Unione europea, compresi il Regno Unito) per 995.000 tonnellate e sul mercato dei Paesi Terzi per 110.000 tonnellate. In generale risulterebbe un calo di circa 14.000 tonnellate rispetto alla campagna precedente, poiché è altamente improbabile che si possa replicare la campagna record 2019-20 che ha potuto contare sugli effetti del Covid-19.

Alle pag. 2-3

LA LETTERA Teresa Bellanova ha assicurato al presidente dell'ENR, Paolo Carrà, che è stata individuata la disponibilità di finanziamenti

L'impegno della Ministra per i danni dell'alluvione

«Mi sono immediatamente attivata con la collega e Ministra delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli per concordare le soluzioni e le iniziative da porre in atto».

Ha scritto la Ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova al presidente dell'Ente Nazionale Risi Paolo Carrà, in risposta a una lettera con la quale si segnalavano i danni subiti dal territorio a causa delle alluvioni di ottobre, in particolare, al "ponte canale" del Canale Cavour sul fiume Cervo. «Danni le cui proporzioni mi hanno particolarmente colpita», ha scritto la ministra - anche per le pesanti ripercussioni che potrebbero avere sull'irrigazione dei terreni e di conseguenza su tutta l'economia piemontese e lombarda basata su un prodotto identificativo di eccellenza come il riso».

E ha spiegato che è stata individuata la disponibilità di finanziamenti a carico del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico composto dalla sezione Invasi, nel cui ambito potrebbe essere finanziato il progetto, e dalla sezione Acquedotti. Al momento è in corso la programmazione degli interventi che saranno finanziati per il

periodo 2020-2029, che prevedono che la proposta dei progetti prioritari pervenga dalle Autorità di Distretto, a seguito della segnalazione dell'investimento da parte dei soggetti attuatori (Consorzi di bonifica e di irrigazione).

«Sicuramente questo è un primo passo che è stato reso possibile dal lavoro di squadra tra Ente Nazionale Risi e le Associazioni di Categoria Agricola ed Irrigazione», ha sostenuto

Carrà - ed è ora necessario lavorare pancia a terra per farsi trovare pronti con i progetti esecutivi al prossimo appuntamento».

Bisogna, cioè, che le associazioni riunite nella Coutenza Canale Cavour individuino uno o più stralci esecutivi nell'ambito del progetto generale di ristrutturazione, compilando le schede di progetto da far pervenire al Ministero delle Infrastrutture tramite il Distretto Idro-

grafico del Po, al fine di concorrere al finanziamento in misura compatibile con le risorse stanziata per l'intero Piano, circa 860 milioni di euro afferenti agli esercizi finanziari 2020-2029, di cui 560 milioni per la sezione Invasi.

La Ministra, inoltre, nella comunicazione ha assicurato sin da ora la concertazione, sulla proposta che verrà presentata, tra il suo Ministero e quello delle Infrastrutture.



Teresa Bellanova

Sondaggio semine 2021

Nel mese di novembre gennaio 2021 esclusi-
l'Ente Nazionale Risi ha av-
viato il son-
daggio sulle
semine di riso
del 2021.
Tutti gli
agricoltori
sono invita-
ti a fornire il proprio
contributo entro il 31
ricevuto sulla PEC
aziendale.



Successo del corso 2020 per operatori dell'industria di trasformazione del riso

Nonostante le lezioni in presenza siano state convertite nelle modalità webinar, il "Corso per operatori del settore di trasformazione del riso", tenutosi il 10 e 11 novembre, ha registrato ottimi risultati e ha visto l'iscrizione di 45 partecipanti, appartenenti sia all'industria di trasformazione sia alle filiere aziendali. Tra questi anche alcuni rappresentanti del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e del per-

sonale ispettivo dell'ICQRF. **A pag. 7**

L'ENR potrà partecipare nella causa contro il Cambogea?

La domanda è d'obbligo dopo che il Tribunale UE ha accettato di discutere il ricorso del Paese asiatico che ha chiesto l'annullamento del regolamento relativo alla clausola di salvaguardia nei confronti delle importazioni di riso lavorato di tipo Indica. Il ricorso si era fondato sul presupposto che, nella procedura di inchiesta, la Commissione UE avesse leso i diritti di difesa dei

cambogiani e che fosse giunta a conclusioni errate. **A pag. 9**

Col calendario 2021 "Nistri la tua voglia di riso"

In allegato con "Il Riscoltore" il nuovo calendario 2021. Protagonista, da gennaio a dicembre, sono alcune delle immagini scelte per sostenere il progetto dell'Ente Nazionale Risi che si prefigge di ampliare, nel mondo dei consumatori e non solo, la conoscenza di questo prezioso cereale. **A pag. 10**

LA SPERIMENTAZIONE Lanciata dall'Ente Nazionale Risi nel 2016

Migliorare la fertilità

Svovescio e ammendamento sono da considerarsi con particolare attenzione per il miglioramento della fertilità dei suoli di risaia. E' quello che traspare dai primi risultati sul monitoraggio avviato quattro anni fa dall'Ente Nazionale Risi sull'evoluzione della sostanza organica in un periodo di breve termine. In questi primi quattro anni sono stati campionati 80 suoli arati, appartenenti a 40 aziende risicole per ogni anno;

dal 2020, inoltre, si è proceduto alla loro rivalutazione analitica a distanza di quattro stagioni culturali. La concrizione a cui si è arrivati è che solo assicurando favorevoli processi a carico della frazione organica, così piccola tra le componenti del suolo, ma di grande rilevanza per i risaiatori agronomici, potrà essere migliorata la sostenibilità agroambientale e la redditività dell'attività risicola.

Alle pag. 4-5

Rinviato l'incontro annuale dei sementieri

L'emergenza legata alla pandemia non consente la programmazione del consueto incontro dedicato alla presentazione dei dati relativi alla certificazione delle semine di riso della campagna 2020-21. I dati saranno comunque disponibili on-line indicativamente nel mese di febbraio, previa comunicazione agli operatori del settore. Per quanto riguarda la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso nazionale per i moltiplicatori di semine di riso 110° edizione, sono in fase di definizione nuove modalità di svolgimento, conformi alle disposizioni in materia di Covid-19.

Si stima una produzione di circa 1.513.000 tonnellate di risone, con un incremento intorno a 10.400 tonnellate (+0,7%) rispetto alla campagna precedente. Nella campagna commerciale 2019-20 si è registrato un incremento della produzione pari all'1,5%

di Enrico Losi

Campagna commerciale 2019-20

Nel 2019 la superficie coltivata a riso è aumentata di 2.832 ettari (+1,3%) rispetto al 2018, determinando un incremento produttivo dell'1,5%, anche grazie a una resa agronomica, pari a 6,83 t/ha, leggermente superiore a quella rilevata nella campagna 2018/2019 (6,82 t/ha).

La produzione di risone del 2019 si è attestata a 1.502.682 tonnellate che hanno determinato una disponibilità vendibile di riso lavorato pari a 916.044 tonnellate.

Alla disponibilità vendibile bisogna aggiungere:

- gli stock iniziali che sono risultati pari a 225.403 tonnellate,
- le importazioni dagli altri Stati membri dell'UE (23.090 t) e dai Paesi terzi

(126.886 t).

Inoltre, occorre sottrarre gli stock finali (172.419 tonnellate), ottenendo un volume di riso lavorato pari a 1.119.004 tonnellate che è stato collocato sui diversi mercati.

Il collocamento sul mercato italiano si è attestato a 441.850 tonnellate, in aumento di 40.801 tonnellate (+10%) rispetto al dato della campagna 2018/2019. Si tratta del miglior risultato di sempre, spiegabile con la maggior propensione da parte delle famiglie a fare scorta come risposta al periodo di isolamento da Covid-19 (marzo-aprile 2020) e con l'incremento dei consumi, di

difficile quantificazione, sempre a causa dell'isolamento.

Il confronto con la campagna precedente evidenzia un aumento di 24.801 tonnellate (+25%) per il collocamento del riso Lungo B e un aumento

di 21.058 tonnellate (+9%) per il riso Medio A, mentre risulta in calo di 5.068 tonnellate (-8%) il collocamento del riso Tondo.

Il dato del consumo di riso Lungo B (125.573 t) rappresenta il miglior risultato di sempre.

Per il mercato dell'Unione europea è stato necessario effettuare una stima per i dati di agosto che per un problema tecnico non erano disponibili sul sito

Il collocamento sul mercato italiano nella campagna 2019-20 si è attestato a 441.850 tonnellate, +10% rispetto alla campagna precedente

Bilancio di collocamento



BILANCIO DI COLLOCAMENTO 2019/2020
Consuntivo provvisorio

	TONDO	MEDIO-LUNGO A	LUNGO B	TOTALE
Superficie (ha)	53.945	113.121	52.962	220.027
Resa (t/ha)	6,93	6,44	7,56	6,83
- Tonnellate di riso greggio -				
Produzione lorda	373.610	728.944	400.128	1.502.682
Risone per semina 2020	13.491	23.538	8.435	45.464
Produzione netta	360.119	705.406	391.693	1.457.218
Rendimento trasformazione	0,630	0,616	0,650	0,629
- Tonnellate di riso lavorato -				
Produzione netta	226.875	434.569	254.600	916.044
Stock iniziali				
produttori	5.142	37.337	23.059	65.538
industriali	36.556	72.029	51.280	159.865
Totale stock iniziali	41.698	109.366	74.339	225.403
Disponibilità iniziale	268.573	543.935	328.939	1.141.447
Stock finali:				
produttori	4.925	23.546	3.528	31.999
industriali	34.882	63.351	42.187	140.420
Totale stock finali	39.807	86.897	45.715	172.419
Disponibilità vendibile Nazionale	228.766	457.038	283.224	969.028
Import da UE	7.244	5.557	10.289	23.090
Import da Paesi Terzi	2.031	6.112	118.743	126.886
Import totale	9.275	11.669	129.032	149.976
Totale collocato	238.041	468.707	412.256	1.119.004
Mercato italiano	59.297	256.980	125.573	441.850
Mercato Unione europea (*)	168.589	119.232	272.401	560.222
Esportazione verso Paesi Terzi	10.155	92.495	14.282	116.932

* Dati definitivi fino al 31 luglio 2020 e stimati per il mese di agosto, in quanto non ancora disponibili sul sito dell'ISTAT

dell'Istat.

Pertanto, sommando i dati stimati per il solo mese di agosto ai dati definitivi che interessano il periodo compreso tra settembre 2019 e luglio 2020 si arriva a un collocamento totale di 560.222 tonnellate, base lavorato, facendo segnare un incremento di 48.882 tonnellate (+10%) rispetto alla campagna precedente (511.340 tonnellate). L'aumento dipende dalle maggiori vendite

di riso Lungo B (+41.710 t) e di riso Medio A (+16.534 t). In calo, invece, le vendite di riso Tondo (-9.362 t).

In fine, l'export verso i Paesi Terzi ha riguardato 116.932 tonnellate di riso, base lavorato, in linea con il dato della campagna precedente (116.437 t).

Campagna commerciale 2020-21

Nel 2020 la superficie investita a riso si è attestata a 227.319 ettari, con un aumento di 7.292 ettari (+3%) rispetto al 2019.

L'aumento di superficie ha riguardato il riso di tipo Japonica (Tondo, Medio e Lungo A) con un aumento di 18.079 ettari (+11%), mentre si è ridotta di 10.787 ettari (-20%) la superficie investita a riso di tipo Indica (Lungo B).

Il comparto del riso Tondo è aumentato del 25% rispetto alla campagna precedente, con un incremento significativo per le quattro varietà più seminate (Selenio, Sole CL, Centauro e Terra CL).

Nel comparto dei risi di

tipo Medio, in aumento globale del 3%, fanno segnare un incremento i gruppi del Lido, del Padano e il Vialone Nano, mentre risulta in calo il gruppo delle Varie Medio.

Nell'ambito dei risi di tipo Lungo A, come di consueto, si opera la distinzione tra le varietà destinate al processo di parboilizzazione e quelle denominate da "mercato interno". Per quanto concerne il gruppo

destinate alla produzione di riso parboiled, la super-ficie risulta quasi identica rispetto al 2019.

Nell'ambito del gruppo si registrano gli incrementi delle superfici per le varietà Luna CL (+26%), Leonardo (+26%) e Unico (+15%), mentre risultano in calo le superfici delle varietà Augusto (42%), Dardo (21%) e Ronaldo (-12%).

Nell'ambito delle varietà da "mercato interno", invece, si registra un aumento per i gruppi delle Varie Lunghie A (+67%), del Baldo (+23%), del S. Andrea (+16%) e del Roma (+16%), mentre si registra una riduzione per i gruppi dell'Arborio (-8%) e del Carnaroli (-4%).

Il comparto dei Lunghi B è risultato in calo di circa 10.800 ettari (-20%). Nell'ambito del gruppo spiccano gli aumenti delle varietà PVL024 (+633%), Ecco 51 CL (+68%), e CL28 (+34%), mentre calano le varietà CL26 (-67%), Mare CL (-54%), Siro CL (-41%) e Gladio (-23%).

Dal punto di vista agronomico la coltivazione del 2020 è stata caratterizzata,



quasi ovunque, da una presenza significativa di infestanti di difficile controllo (oltre a giovani e riso cordo, anche ciprache e poligonacee) a causa della minor disponibilità di principi attivi in grado di controllarle adeguatamente; inoltre, si sono verificati importanti casi di brusone, anche se in generale è stato ben controllato grazie al corretto posizionamento dei trattamenti fungicidi.

Nella fase di raccolta si sono verificate diverse grandinate e all'inizio di ottobre i Comuni risicoli piemontesi e lombardi vicini al fiume Sesia sono stati interessati anche da un evento alluvionale che ha procurato danni importanti a diverse aziende.

Rispetto al 2019 la resa alla lavorazione generale risulta inferiore, anche per effetto di una maggior difettosità dei granelli.

Gli elementi del Bilancio di collocamento 2020/2021 sono, quindi, rappresentati da:

- Volume del raccolto: è stimato in circa 1.513.000 tonnellate di risone, con un incremento di circa 10.400 tonnellate (+0,7%) rispetto alla campagna precedente, in conseguenza dell'aumento della superficie che ha consentito un incremento produttivo nonostante una minor resa agronomica;
- Resa media alla lavorazione: le rese alla lavorazione sono risultate leggermente inferiori rispetto a quelle della campagna precedente, con un dato complessivo che si attesta al 62,4%;
- Produzione netta in riso lavorato: è stimata in 915.600 tonnellate circa, in linea con il dato del 2019 (916.000 t);
- Scorte iniziali: le scorte

di riporto dalla scorsa campagna si sono attestate a un livello di circa 172.400 tonnellate, in calo di quasi 53.000 tonnellate (-24%) rispetto alle scorte iniziali della campagna precedente;

• Scorte finali: si stima un volume di quasi 182.000 tonnellate, base

lavorato, con un incremento di circa 9.600 tonnellate (+5,5%) rispetto alle scorte finali della campagna precedente;

• Importazioni da Paesi dell'Unione europea: si stima un volume di 23.000 tonnellate, in linea con il dato della campagna

precedente;

• Importazioni da Paesi terzi: si stima un volume di 176.000 tonnellate, di cui 170.000 di riso Lungo B, con un incremento di circa 49.100 tonnellate (+39%) rispetto alla campagna precedente, coerente con il trend registrato nei primi tre mesi della campagna.

Il bilancio preventivo, fondato sugli elementi sopra citati, porta la disponibilità vendibile totale a un livello di 1.105.000 tonnellate di riso lavorato, con un calo di circa 14.000 tonnellate (-1,3%) rispetto al volume collocato nella precedente campagna di commercializzazione.

Prospettive del collocamento

Si stima che la disponibilità vendibile di riso lavorato della campagna di commercializzazione 2020/2021, pari a 1.105.000 tonnellate, possa essere collocata sul mercato inter-

no (Italia e altri Paesi dell'Unione europea, compreso il Regno Unito) per 995.000 tonnellate e sul mercato dei Paesi Terzi per 110.000 tonnellate. In generale risulterebbe un calo di circa 14.000 tonnellate rispetto alla campagna precedente, poiché è altamente improbabile che si possa replicare la campagna record 2019-20

che ha potuto contare sugli effetti del Covid-19.

Il quantitativo relativo al mercato interno risulterebbe in calo di circa 7.100 tonnellate rispetto alla campagna 2019/2020, si prevede un calo analogo (6.900 tonnellate circa) per l'export verso i Paesi Terzi.

Entrando nel dettaglio per tipologia, risulterebbe un maggior collocamento dei Tondi (4-17.000 tonnellate circa) e dei Med/Lunghi A (+6.300 tonnellate circa), mentre dovrebbe verificarsi un minor collocamento di riso Lunghi B (-3.730 tonnellate circa).

Per le scorte finali si stima un volume, base lavorato, di quasi 182mila tonnellate, con un incremento di circa 9.600 tonnellate



BILANCIO DI COLLOCAMENTO 2020/2021 Preventivo - Rev. I

	TONDO	MEDIO-LUNGO A	LUNGO B	TOTALE
Superficie (ha)	67.454	117.690	42.175	227.319
Resa (t/ha)	6,90	6,36	7,10	6,66
	- Tonnellate di riso greggio -			
Produzione lorda	465.433	748.182	299.442	1.513.057
Risone per semina 2021	13.000	22.920	10.000	45.920
Produzione netta	452.433	725.262	289.442	1.467.137
Rendimento trasformazione	0,630	0,614	0,640	0,624
	- Tonnellate di riso lavorato -			
Produzione netta	285.033	445.282	185.243	915.558
Stock iniziali				
produttori	4.925	23.546	3.528	31.999
industria	34.882	63.351	42.187	140.420
Total stock	39.807	86.897	45.715	172.419
Disponibilità iniziale	324.840	532.179	230.958	1.087.977
Stock finali	76.840	65.179	39.958	181.977
Disponibilità vendibile Nazionale	248.000	467.000	191.000	906.000
Import da UE	5.000	4.000	14.000	23.000
Import da Paesi Terzi	2.000	4.000	170.000	176.000
Import totale	7.000	8.000	184.000	199.000
Disponibilità vendibile Totale	255.000	475.000	375.000	1.105.000
MERCATO INTERNO (Unione Europea, Italia compresa)	245.000	380.000	370.000	995.000
PAESI TERZI	10.000	95.000	5.000	110.000

Malumori pakistani per la registrazione nell'Ue del «IGP Basmati» presentata dall'India

L'11 settembre la Commissione europea aveva pubblicato nella Gazzetta Ufficiale la domanda di registrazione nell'Ue della denominazione «IGP Basmati» presentata dall'India.

La normativa prevede che entro tre mesi dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, le autorità di uno Stato membro o di un Paese terzo oppure ogni persona fisica o giuridica avente un interesse legittimo e stabilita in un Paese terzo possono presentare alla Commissione una notifica di opposizione. Ciò significa che il diritto di opposizione sarà scaduto l'11 dicembre.

Fin da subito si erano registrati malumori presso gli operatori pa-

kistani perché anche il Pakistan produce il riso Basmati, tanto da motivare il Governo di Islamabad a presentare il ricorso il 22 settembre e successivamente la documentazione a supporto del ricorso.

Secondo un sito pakistano (pakistanoday) anche le riserie europee, che trasformano il riso semigreggio importato dal Pakistan, avrebbero intenzioni di presentare un'oppo-



sizione, ma, al momento della redazione del presente contributo (30 novembre), tale iniziativa non è ancora manifestata.

Si stima che la disponibilità vendibile di riso lavorato della campagna di commercializzazione 2020/2021, pari a 1.105.000 tonnellate, possa essere collocata sul mercato inter-

La campagna è stata lanciata dall'Ente Nazionale Risi nel 2016 su tutto il territorio risicolo. Nei primi quattro anni sono stati campionati 80 suoli arati, appartenenti a 40 aziende risicole per ogni anno; dal 2020, si è proceduto alla loro rivalutazione analitica a distanza di quattro stagioni colturali

S. Calzavara*, M. Romani* - Servizio di Assistenza Tecnica* - D. Said-Pullino**

Dal 2016, l'Ente Nazionale Risi ha lanciato una campagna di monitoraggio della fertilità dei suoli su tutto il territorio risicolo nazionale. Nei primi quattro anni sono stati campionati 80 suoli dallo strato arato, appartenenti a 40 aziende risicole per ciascun anno, al fine della loro caratterizzazione; mentre, a partire dal 2020, si è proceduto alla loro rivalutazione analitica a distanza di quattro stagioni colturali.

Le aziende che hanno adottato tecniche virtuose

per il miglioramento della sostanza organica sono state rilevanti in tutte le province

Contestualmente, è stata registrata la tecnica colturale utilizzata nel quadriennio. Le aziende campione sono state suddivise in quattro aree geografiche: un gruppo formato da Pavia, Milano e Lodi (PV) (16 aziende, 32 suoli), uno da Novara (NO) (6 aziende, 12 suoli), uno da Vercelli, Alessandria e Biella (VC) (13 aziende, 26 suoli) e l'ultimo da Mantova, Verona, Ferrara, Rovigo e Oristano (FMO) (6 aziende, 10 suoli). A causa del numero esiguo di campioni, della grande variabilità delle tecniche utilizzate e delle caratteristiche dei suoli, il gruppo FMO non verrà considerato in questo articolo.

Caratteristiche dei suoli e fertilità

La fertilità di un suolo è la capacità che questo ha di sostenere la produzione agricola. È caratterizzata da vari fattori sia di tipo fisico-chimico, sia biologico (Patzel et al., 2000). Tra i più importanti parametri troviamo il contenuto di sostanza organica, il rapporto carbonio/azoto (C/N), il contenuto di fosforo e di potassio disponibili. Questi e altri importanti parametri che caratterizzano i suoli sono rilevanti per indirizzare i programmi di caratterizzazione dei suoli agrari, fondamentali strumento per la gestione del suolo stesso.

In questa nota tratteremo le variazioni riscontrate nei contenuti di sostanza organica del suolo e dei rapporti C/N nei primi 70 suoli campionati nel 2016 e nel 2020.

La sostanza organica nel suolo apporta innumerevoli benefici sia da un punto di vista chimico, aumentando la disponibilità dei nutrienti per le colture, direttamente attraverso la sua mineralizzazione o indirettamente contribuendo alla capacità di scambio cationico del

LA SPERIMENTAZIONE Sovescio e ammendamento sono da considerarsi come Monitoraggio dei suoli, ecco i risultati della sostanza organica in u



Veccia con stoppie in una risaia

suolo, sia da un punto di vista fisico, migliorando la struttura del suolo, nonché per le strette relazioni con la complessa attività biologica del sistema edafico (Lal, 2005). Il rapporto C/N rappresenta un utile indicatore della qualità della sostanza organica del suolo che dipende dal grado di trasformazione della sostanza organica stessa; minore è il rapporto, più veloce risulta la degradazione e maggiore il tasso di stabilizzazione di essa (Bot et al., 2005). Il valore ottimale del rapporto C/N di un suolo agrario è considerato essere pari a 10 (Grignani, 2016).

Tali parametri rivestono oggi particolari attenzioni anche da parte della politica agricola indecomposta, poco stabile, che può generare fenomeni fitociclici per le colture di riso (Sahrawat, 2005). Oltre a ciò, particolare attenzione al ciclo del carbonio deve essere riposta quando trattati di suolo sommersi per lunghi periodi dell'anno. È noto, infatti, come l'input di materiale organico fresco in prossimità della sommersione può contribuire a emissioni di metano, potente gas a effetto serra (Zhu et al., 2016; Bertora et al., 2016; Zhu et al., 2018).

I contenuti di carbonio organico (per ottenere la sostanza organica occorre moltiplicare il carbonio organico per 1,74) nei suoli esaminati è riportato in Figura 1. La distribuzione delle concentrazioni nelle tre aree risicole si è mantenuta molto simile tra il 2016 e il 2020, attestandosi attorno a 1,5% a Novara, 1,2% a Pavia e 1,3% a Vercelli. Anche per quanto riguarda la distribuzione dei valori nell'insieme dei casi considerati si è osservata una situazione stabile a eccezione di Novara dove la mediana, ovvero il valore intermedio alla serie di dati presenti, si è abbassata dello 0,14%.

I dati delle risaie

Nei suoli di risaia la presenza di condizioni asfittiche in alcuni mesi dell'anno e la diffusa monosuccessione provocano un rallentamento nel turnover della sostanza organica fresca, rappresentato principalmente dai residui colturali, che si traduce in un accumulo di sostanza orga-

niche indecomposta, poco stabile, che può generare fenomeni fitociclici per le colture di riso (Sahrawat, 2005). Oltre a ciò, particolare attenzione al ciclo del carbonio deve essere riposta quando trattati di suolo sommersi per lunghi periodi dell'anno. È noto, infatti, come l'input di materiale organico fresco in prossimità della sommersione può contribuire a emissioni di metano, potente gas a effetto serra (Zhu et al., 2016; Bertora et al., 2016; Zhu et al., 2018).

I contenuti di carbonio organico (per ottenere la sostanza organica occorre moltiplicare il carbonio organico per 1,74) nei suoli esaminati è riportato in Figura 1. La distribuzione delle concentrazioni nelle tre aree risicole si è mantenuta molto simile tra il 2016 e il 2020, attestandosi attorno a 1,5% a Novara, 1,2% a Pavia e 1,3% a Vercelli.

pratiche agronomiche note per i loro effetti sul contenuto quanti-qualitativo della sostanza organica (Tabella 1); in particolare, sono state contemplate la rotazione, in genere con mais e soia, l'utilizzo del sovescio di specie intercalari appartenenti alle leguminose (veccia, trifoglio incarnato) o graminacee (foglia italica, orzo) e l'ammendamento con letame, liquame, digestati, fanghi e compost. Si è, inoltre, determinata la percentuale dei casi in cui i residui colturali, principale fonte di carbonio organico

in risicoltura, fossero interati o asportati/bruciati.

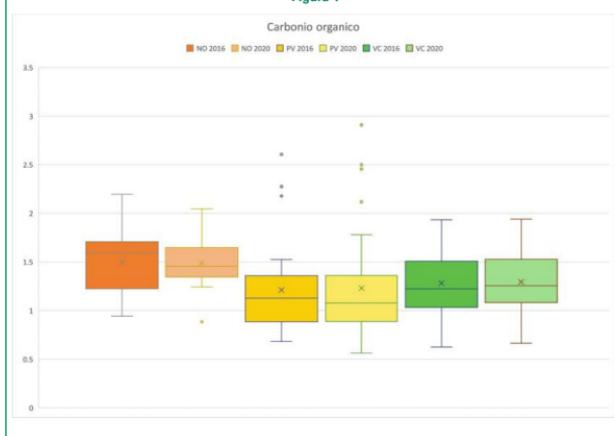
Solo assicurando favorevoli processi a carico della frazione organica potrà essere migliorata la sostenibilità ambientale e la redditività dell'attività risicola

Nel complesso, le aziende che hanno adottato tecniche virtuose per il miglioramento della sostanza organica sono state rilevanti in tutte le province.

Essendo state valutate solo 34 aziende e 70 suoli, il risultato relativo alla rotazione sembra essere sovrastimato rispetto alla visione comune della risicoltura. In valore percentuale, la rotazione è stata rispettata dal 12,5%, 17% e 11,5% a Pavia, Novara e Vercelli. In realtà trattati di 4 casi (3 aziende) a Pavia, 2 casi a Novara (2 aziende) e 3 casi a Vercelli (2 aziende), scelti in quanto rappresentativi di aree tipiche, anche se non molto diffusi.

Molto interessante è stata giudicata l'adozione della tecnica del sovescio, che grazie al contributo del PSR, ha raggiunto il 19% dei casi a Vercelli, il 17% a Novara e addirittura il 31% a Pavia, dato collegabile anche alla maggior probabilità

Figura 1



Rappresentazione del contenuto in carbonio organico dei suoli di PV, NO e VC nel 2016 e nel 2020. La X indica la media del valore tra gli appezzamenti; la linea centrale si indica la mediana, ovvero il valore in mezzo alla serie di dati; il box è delimitato dal valore del 75% degli appezzamenti sopra e del 25% sotto; le barre in alto e in basso indicano i valori massimi e minimi; i cerchi rappresentano valori anomali definiti outlier

In particolare attenzione per il miglioramento della fertilità dei suoli di risaia I primi risultati sull'evoluzione in un periodo di breve termine

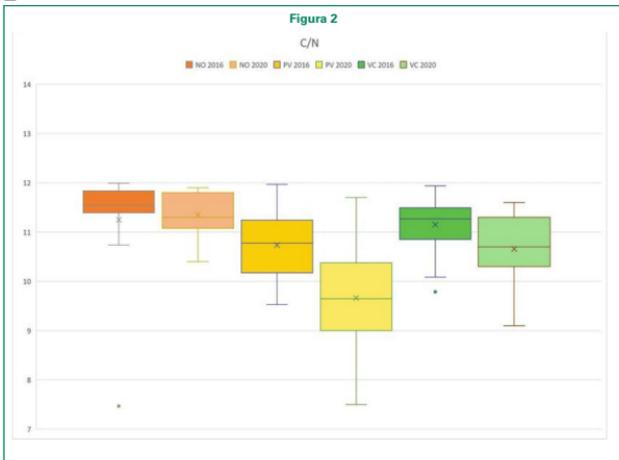


Figura 2
C/N

■ NO 2016 ■ NO 2020 ■ PV 2016 ■ PV 2020 ■ VC 2016 ■ VC 2020

Representazione del rapporto C/N dei suoli di PV, NO e VC nel 2016 e nel 2020. La X indica la media del valore tra gli appezzamenti; la linea centrale al box indica la mediana, ovvero il valore in mezzo alla serie di dati; il box è delimitato dal valore del 75% degli appezzamenti sopra e del 25% sotto; le barre in alto e in basso indicano i valori massimi e minimi; i cerchi rappresentano valori anomali definiti outlier.

Tab. 1: riepilogo delle tecniche utilizzate nei vari appezzamenti, in almeno 2 anni su 4 dell'intervallo temporale 2016 - 2019, divise per provincia ed espresse in percentuale

2019/2020	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Potazione	12,5%	17%	11,5%
Sovescio	31%	17%	19%
Ammendamento	31%	8%	0%
Paglia interrata	94%	100%	92%
Paglia non interrata	6%	0%	6%

di un adeguato sviluppo delle specie intercalari nei suoli più drenanti della Lombardia.

La distribuzione di sostanza organica con funzione ammendante, o comunque con ruolo di attivatore dei processi microbici del suolo, ha riguardato soprattutto i territori risicoli lombardi, interessando il 31% degli appezzamenti monitorati. Si è trattato sostanzialmente di reflui zootecnici, di digestati e di sostanza organica di provenienza dal ciclo dei rifiuti (compost, fanghi).

Quasi la totalità delle aziende ha provveduto all'interramento delle paglie, mentre è praticamente scomparsa la tecnica dell'abbruciamento (1 solo caso a Vercelli e 1 a Pavia).

Conclusioni

In conclusione, dall'analisi dei risultati dei primi confronti riguardanti l'incidenza della tecnica coltu-

rale sui contenuti e sulla qualità della sostanza organica dei suoli di risaia emerge una sostanziale stabilità dei contenuti totali, generalmente assicurata dal reintegro dei residui colturali, e un miglioramento dell'indice qualitativo considerato. Nonostante non sia stata sempre registrata una costante correlazione tra tecniche "virtuose" e gli abbassamenti del rapporto C/N, sovescio e ammendamento sono da considerarsi con particolare attenzione per il miglioramento della fertilità dei suoli di risaia. Si è convinti che solo assicurando favorevoli processi a carico della frazione organica, così piccola tra le componenti del suolo, ma di grande rilevanza per i risvolti agronomici, potrà essere migliorata la sostenibilità ambientale e la redditività dell'attività risicola.

*Ente Nazionale Risi
**DISAFA Università degli Studi di Torino

MIREA®

Massima efficienza azotata, massimo rispetto dell'ambiente.

MIREA® è la prima linea di fertilizzanti azotati granulari con la nuova e unica **TECNOLOGIA DOS-P®**, risultato della ricerca italiana che permette la sinergia di due inibitori diminuendo al minimo assoluto le perdite di azoto.

La tecnologia DOS-P® rallenta di 8/12 giorni la trasformazione dell'Azoto Ureico in Ammoniacale, altamente volatile; e ritarda di 56/89 giorni la trasformazione dell'Azoto Ammoniacale in Nitrico, altamente dilavabile.

La nuova tecnologia DOS-P® permette di incrementare le produzioni agricole senza intervenire sui costi di produzione e nel rispetto dell'ambiente, con un vantaggio agronomico e ambientale.

1 sacco in confezione da 600 kg

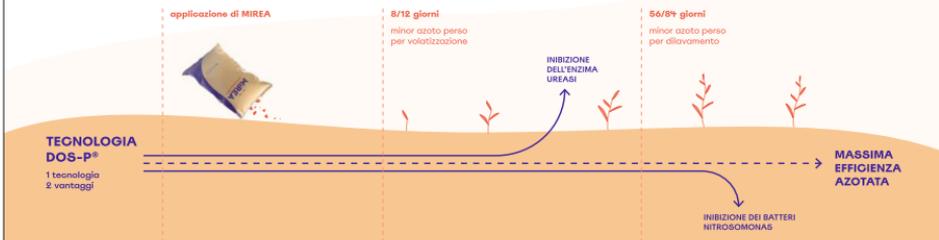
2 azioni per un doppio vantaggio

5 composizioni da scoprire e provare

MUGAVERO
LCA FERTILIZZANTI



www.mugavero.it
info@mugavero.it



SCATENA LE PRESTAZIONI

NUOVI MODELLI PUMA DA 140 A 175 CV



SAFEGUARD
GARANZIA ESTESA 3 ANNI*



Tu chiedi il meglio. La nuova serie Puma di Case IH è orientata alle prestazioni e alle attività agricole tecnologicamente avanzate. Con un nuovo design, funzionalità aggiuntive e, ora, intervalli di manutenzione estesi del 25%**, rende il tuo lavoro ancora più efficiente ed economico, mantenendo bassi i costi operativi. Tutti i modelli Puma hanno un aspetto in comune: una reputazione comprovata di trattori affidabili, potenti ed economici. Scegli tra una varietà di opzioni e finiture, orientate al cliente. Potrai creare il Puma giusto per ogni esigenza.

* I nostri standard di qualità estremamente elevati e i continui miglioramenti ai nostri prodotti ci permettono di darti la possibilità di usufruire di una garanzia estesa, del costruttore, di 3 anni. Offerta soggetta a termini e condizioni. Chiama il tuo concessionario Case IH per i dettagli!
** 750 ore per il motore/1500 ore per la trasmissione.

www.caseih.com

CASE IH
AGRICULTURE
FOR THOSE WHO DEMAND MORE

NOVITÀ I webinar si sono tenuti nelle giornate del 10 e 11 novembre e hanno avuto 45 partecipanti

Successo per le lezioni online del corso 2020 per operatori dell'industria di trasformazione del riso

Simone Silvestri

Il "Corso per operatori del settore di trasformazione del riso", previsto in origine per la primavera 2020, ha dovuto variare il suo programma a causa del perdurare dello stato di emergenza Covid-19.

Le lezioni teoriche, in origine previste in presenza, sono state convertite nella modalità webinar online tenutesi nelle giornate del 10 e 11 novembre scorso.

Dopo i buoni riscontri delle precedenti edizioni, anche quest'anno il corso ha suscitato notevole interesse, viste le numerose richieste di partecipazione, vedendo l'iscrizione di ben 45 partecipanti. Questi appartenevano sia all'industria di trasformazione sia alle piramidi aziendali, ormai sempre più diffuse sul territorio. Tra i



partecipanti di quest'anno anche alcuni rappresentanti del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e del personale ispettorale dell'ICOPR (Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi

dei prodotti agro-alimentari).

Gli argomenti proposti nelle due giornate di corso sono stati molteplici e, oltre agli aspetti tecnici, le lezioni hanno dato spazio alla trattazione della normativa nazionale e comunitaria di riferimento per il riso e alla sua commercializzazione. Infatti, nel suo intervento, Enrico Losi, dell'ufficio Area Mercati dell'Ente Nazionale Risi, ha illustrato la legge del Mercato Interno del riso (D lgs 4

agosto 2017, n. 131) approfon- ditamente le denominazioni legali dell'alimento e i limiti di legge, con una particolare attenzione all'etichettatura che interessa parecchio tutti gli attori della filiera.

A seguire, Cinzia Simonielli, dal Laboratorio di Chimica Molecolare e Biologia Molecolare del Centro Ricerche sul Riso, ha illustrato gli aspetti relativi ai vari passaggi del processo di trasformazione industriale che, partendo dal risogreggio, portano al riso lavorato. Si è passati, poi, a descrivere la qualità del riso, i suoi risvolti commerciali e legislativi, sia in ambito nazionale che europeo. Sono stati, infine, illustrati i principali test chimico-mercoledì caratterizzanti le diverse tipologie di riso.

Il giorno seguente, Enrico Cantalupi, del Dipartimen-

to di Miglioramento Genetico del CHR, dopo un'introduzione generale sull'evoluzione delle varietà di riso in Italia, ha descritto le principali caratteristiche morfologiche della pianta e del granello di riso. Sono stati, quindi, presentati i parametri che permettono di identificare la pianta e la qualità del granello di riso dal punto di vista agronomico e genetico e illustrate le caratteristiche delle varietà di riso maggiormente coltivate in Italia e quelle di recente iscrizione.

Sempre nella seconda giornata del corso, il tecnico di laboratorio Sergio Feccia ha illustrato la qualità merceologica del granello, le fasi della trasformazione, il processo di parboilizzazione, la resa alla lavorazione e il riconoscimento della difettosità.

Abbiamo rivolto tre domande ad alcuni partecipanti del corso per raccogliere le loro impressioni sulle lezioni di queste prime due giornate

Alice Viazzo: «Bene i corsi online, si eliminano i tempi morti»

Ritieni che, per la parte teorica finora proposta, la modalità "online" sia stata penalizzante?

«No, assolutamente. Trovo che la necessità di seguire i corsi online non sia negativa, anzi permette di eliminare i tempi morti, per esempio del trasferimento: con una buona connessione e con la possibilità di rivedere la registrazione non si perde nessun aspetto del corso. Inoltre, una volta terminato, si è già in azienda per proseguire le mansioni giornaliere».

Qual è stata la tematica trattata

che ha trovato di maggior interesse?

«Mi hanno interessato moltissimo le caratteristiche morfologiche e di granello delle varietà italiane e la loro distribuzione nel territorio. Non avevo mai avuto modo di avere tutti queste informazioni».

Ritieni vi siano dei temi che possano richiedere un maggior approfondimento in trattazioni future?

«Anche se credo che non sia una tematica totalmente in carico all'Ente Nazionale Risi, penso che sarebbe di

grande aiuto per noi riserie approfondire tutte le disposizioni che occorre rispettare per esportare il riso Made in Italy all'estero».

Tra gli argomenti trattati quali sono le tematiche di maggior criticità per voi addetti ai settori?

«La parte relativa all'etichettatura è sicuramente la più critica: nelle lezioni si è entrato molto nello specifico ed è stato veramente utile. Essere sempre aggiornati non è facile, sapere di poter avere la consulenza continua dell'Ente su tale argomento è sicuramente di grande aiuto».



Alice Viazzo, Riseria Giuseppe Viazzo - Tricerro (VC)

Simone Buffa: «Interessante la lezione relativa alla qualità del riso»

Ritieni che, per la parte teorica finora proposta, la modalità "online" sia stata penalizzante?

«Purtroppo è un momento storico in cui non è possibile fare diversamente. Penso che sia positivo in quanto il relatore non è interrotto da eventuali domande, ma un corso fatto in presenza permetterebbe di integrare in maniera diversa per chiarire meglio eventuali perplessità».

Qual è stata la tematica trattata che ha trovato di maggior

interesse?

«Tutto, ma, siccome mi occupo della parte produttiva, ho apprezzato molto la lezione relativa alla qualità del riso, il suo comportamento in cottura, i difetti e i diversi processi di trasformazione partendo dall'essiccazione, fondamentale per noi che facciamo un riso invecchiato. Utile aver conosciuto meglio il processo di parboilizzazione, anche se è un metodo che la nostra azienda non utilizza. Rividendo la registrazione, sono riuscito ad approfondire molti

aspetti importanti per il mio lavoro. Gli argomenti sono stati esposti in maniera estremamente semplice e chiara e molto graditi dai colleghi che hanno seguito il corso con me».

Ritieni vi siano dei temi che possano richiedere un maggior approfondimento in trattazioni future?

«Sì, anche perché più ci si addentra in un argomento, più la curiosità aumenta. Sarebbe interessante entrare ancor più nel dettaglio

sul comportamento del chicco dalla risaia al piatto, ai processi di trasformazione e sicuramente al corretto utilizzo dei marchi in etichettatura».

Tra gli argomenti trattati quali sono le tematiche di maggior criticità per voi addetti al settore?

«Esportando in 60 Paesi sicuramente l'etichettatura è la parte più complessa. Saperne che c'è un ufficio dell'Ente Nazionale Risi che può aiutarci in questo campo è sicuramente positivo».



Simone Buffa, Riso Acquello - Livorno Ferraris (VC)

Giovanni Nipoti: «Si potrebbero approfondire i procedimenti post-raccolta»

Ritieni che, per la parte teorica finora proposta, la modalità "online" sia stata penalizzante?

«Assolutamente no. Ho già seguito altri corsi online e per la mia attività è molto comodo: è auspicabile che questo sistema venga utilizzato anche in futuro. Permette anche ai piccoli imprenditori di seguire corsi di aggiornamento senza staccarsi dal luogo di lavoro».

Qual è stata la tematica trattata che ha trovato di maggior

interesse?

«Due temi mi hanno interessato maggiormente, quello relativo alla qualità del riso e alle analisi necessarie per valutare le caratteristiche di una varietà di riso. Le conoscevo già perché avevamo sottoposto la varietà Lomello prima del suo rilancio e reputo che siano analisi da applicare anche a tutte le nuove varietà. Altro argomento molto interessante è stato l'approfondimento della tecnica dell'essiccazione che ritengo fon-

damentale per la qualità finale del prodotto, ma che molto spesso viene trascurata».

Ritieni vi siano dei temi che possano richiedere un maggior approfondimento in trattazioni future?

«Occorrerebbe continuare ad approfondire e illustrare ai produttori, anche con sperimentazioni specifiche, tutti i procedimenti post-raccolta (essiccazione, pulizia, stoccaggio) che spesso vengono eseguiti con sufficienza e non nel

migliore dei modi dalle aziende agricole andando a compromettere la qualità finale del prodotto».

Tra gli argomenti trattati quali sono le tematiche di maggior criticità per voi addetti al settore?

«Spesso noi risicoltori non riusciamo a trasmettere ai consumatori finale la passione e l'impegno con cui produciamo le nostre varietà di riso siano esse tradizionali o generiche destinate al consumo di massa».



Giovanni Nipoti, Soc. Agr. Santa Maria dei Cili - Mede (PV)

19 GENNAIO Verranno presentate le tecniche innovative del "Progetto Innovaweedrice" finanziato da Regione Lombardia

Un seminario sul controllo delle infestanti

Oltre al Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi, coinvolte le Università degli Studi di Torino e di Padova

Martedì 19 gennaio 2021 si terrà presso la piattaforma GoToWebinar un seminario web nell'ambito del nuovo progetto dimostrativo e informativo coordinato da Ente Nazionale Risi dal titolo "Innovaweedrice - Tecniche innovative per il controllo delle infestanti in risaia", svolto in collaborazione con Università degli Studi di Torino e Università degli Studi di Padova e finanziato da Regione Lombardia nell'ambito dell'operazione 1.2.01 «Progetti dimostrativi e azioni di informazione» del PSR 2014-2020.

Il seminario sarà introdotto da Marco Romani del Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi, che descriverà lo stato dell'arte e le finalità del Progetto ("Progetto Innovaweedrice: stato dell'arte e finalità del progetto").

Seguiranno, quindi, gli interventi dei rappresentanti di Regione Lombardia, Provincia di Pavia e Parco del Ticino, destinatari delle azioni perseguite dal progetto: in particolar modo, nel corso del webinar interverranno Bena-

mino Cavagna di Regione Lombardia con un intervento riguardante le "Linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAR)"; Paolo Losio, della Provincia di Pavia, che approfondirà il tema della "Tutela delle aree protette e connessioni con la risicoltura"; e Michele Bove del Parco del Ticino (Settore Agricoltura) con una presentazione dal titolo "Parchi e aziende agricole, suggerimenti per entrambi. Una proposta per la risicoltura".

Il seminario proseguirà, quindi, con gli interventi dei partner di progetto.

Paolo Balsari e Francesco Vidotto dell'Università degli Studi di Torino introdurranno, rispettivamente, gli argomenti "Inquinamento puntiforme e deriva: buone pratiche e strumenti operativi per la prevenzione dell'inquinamento da agrofarmaci" e "Buone pratiche agricole per la mitigazione della contaminazione da agro-

farmaci delle acque superficiali e del rischio di ruscellamento". A seguire Eleonora Miniotti, dell'Ente Nazionale Risi, affronterà il tema delle "Infestanti resistenti in risaia e loro gestione" e, infine, Roberta Masin e Giuseppe Zanin, dell'Università degli Studi di Padova, esporranno un lavoro dal titolo "Innovazione nella gestione integrata delle infestanti: modelli di previsione e precisione temporale".

Per informazioni e per l'iscrizione al seminario:
<https://attendee.gotowebinar.com/register/1851648361004990735>



I PROBLEMI Rimangono da definire i diritti di pesca, la concorrenza e la governance

Brexit, accelerata verso l'accordo

A luglio avevamo specificato quanto fosse importante per l'Italia il raggiungimento di un accordo di libero scambio tra l'Unione europea e il Regno Unito, considerato che il mercato inglese, con una media di circa 70 mila tonnellate, rappresenta il terzo mercato di sbocco per il riso italiano

nell'ambito dell'Ue.

L'accordo commerciale, infatti, eviterebbe l'applicazione delle regole del WTO, l'Organizzazione Mondiale del Commercio, che prevedono dazi e controlli doganali.

A un mese dalla conclusione del periodo transitorio, è ancora impossibile stabilire se le parti rag-

giungeranno un accordo oppure se si verificherà un "no deal".

Nel mese di novembre si è riscontrata un'accelerazione verso la definizione di un accordo, nonostante le difficoltà legate al Covid-19, ma rimangono da sciogliere tre nodi che riguardano i diritti di pesca, la concorrenza e la go-

vernance.

Sembra che sia stato definito il 95% dell'intesa, quindi, non è esclusa la possibilità che si arrivi a un accordo entro il 31 dicembre, escludendo i capitoli più spinosi che potrebbero essere definiti in un secondo momento.

Rimane di vitale importanza che l'accordo si applichi solo al prodotto coltivato nelle rispettive aree, in modo da evitare che il riso importato dal Regno Unito da Paesi extra Ue possa essere rispedito nell'Ue a dazio zero.

Agromaster™

Oggi puoi entrare in risaia
1 sola volta all'anno

Il 1° concime in risaia a cessione controllata.
Il monopassaggio è realtà.

www.icl-sf.it

ICL Specialty
Fertilizers

Si discuterà il ricorso fondato sul presupposto che la Commissione abbia leso i diritti di difesa dei cambogiani

Enrico Lesi

In risposta all'adozione del regolamento relativo alla clausola di salvaguardia nei confronti delle importazioni di riso lavorato di tipo Indica da Cambogia e Myanmar, nell'estate del 2019 il Governo cambogiano e il CRF (Cambodia Rice Federation) avevano presentato ricorso al Tribunale dell'Unione europea per chiedere l'annullamento del provvedimento.

Il ricorso, rivolto contro la Commissione europea, si era fondato sul presupposto che, nella procedura di inchiesta, la Commissione avesse leso i diritti di difesa dei cambogiani e che fosse giunta a conclusioni errate sulla base di elementi di valutazione

TRIBUNALE UE Il confronto sulla clausola di salvaguardia per le importazioni di riso lavorato Indica L'Ente Nazionale Risi potrà partecipare nella causa contro la Cambogia?

inappropriati.

La Commissione si era costituita in giudizio, così come l'Italia, in qualità di Stato Membro interveniente privilegiato.

L'Ente Nazionale Risi aveva chiesto di essere ammesso in giudizio in qualità di parte privilegiata. Per fare ciò, l'Ente aveva depositato istanza di intervento in giudizio per supportare le tesi difensive della Commissione europea a tutela della degli interessi della filiera risicola italiana e, indirettamente, di quella europea.

Nel frattempo la Commissione europea ha presentato istanza di irricevibilità del ricorso cambogiano che, purtroppo, è stata rigettata dal Tribunale nel mese di settem-



bre 2020. Il fatto che il Tribunale abbia rigettato la richiesta della Commissione europea, pur essendo di per sé un evento negativo, non

rappresenta la posizione del Tribunale sul merito della causa, ma solo un giudizio sulla legittimità delle autorità cambogiane e del CRF a presentare ricorso.

Se il Tribunale dell'Unione europea non dovesse accogliere l'istanza di Appello che la Commissione potrebbe presentare, la causa si aprirà e rimane da definire se l'Ente potrà parteciparvi. Per il momento il Tribunale dell'Unione europea ha rilevato che la Commis-

sione europea non ha sollevato obiezioni in relazione alla partecipazione dell'Ente in giudizio e ri-

mane in attesa di eventuali osservazioni da parte delle autorità cambogiane. Se l'Ente avrà l'opportunità di partecipare al giudizio, potrà valutare le osservazioni formulate dai cambogiani e fornire il proprio contributo alla Commissione

europea in modo che quest'ultima possa difendere nel migliore dei modi il regolamento di applicazio-

ne della clausola di salvaguardia, fermo restando che si tratterà di un provvedimento che potrà durare anche

un anno e che la clausola di salvaguardia, così come ora stabilito, cesserà di operare dal 18 gennaio 2022.

Fertilizzanti, brusione e nuove infestanti nei webinar dell'ENR

L'Ente Nazionale Risi propone tre interessanti webinar che si terranno nel mese di gennaio 2021.

Fertilizzanti "speciali", biostimolanti e bioregolatori: le prove agronomiche del Servizio di Assistenza Tecnica

Nel webinar che si terrà venerdì 15 gennaio 2021 alle 14.00 il Servizio di Assistenza Tecnica presenterà i risultati delle prove condotte sul territorio risicolo da parte dei tecnici dell'Ente Nazionale Risi. In particolare modo, le prove dimostrative 2020 hanno valutato fertilizzanti "speciali" contenenti inibitori o

agenti di rivestimento in grado di migliorarne l'efficienza e diminuirne l'impatto ambientale. Inoltre, verranno presentati i risultati delle prove condotte con biostimolanti a base di estratti vegetali, bioregolatore a base di elementi nutritivi e componenti organici di origine vegetale.

Il brusione e i nuovi mezzi di controllo: le prove di difesa del Servizio di Assistenza Tecnica

Il brusione è la principale malattia fungina nella coltivazione del riso e può provocare cali di produzione anche importanti. Per questo nel corso del 2020 il Servizio di Assistenza Tecnica dell'Ente Nazionale Risi ha valutato in campo,

mediante prove dimostrative realizzate sull'intero territorio risicolo, alcuni nuovi fungicidi presenti sul mercato: un prodotto a base di silicio, il fungicida TAG PRO o il nuovo fungicida Seltima. I risultati delle prove dimostrative verranno quindi presentati dai tecnici dell'Ente Nazionale Risi nel corso del webinar che si terrà venerdì 22 gennaio 2021 alle 14.00.

Nuovi mezzi chimici per il controllo delle infestanti: le prove di diserbo del Servizio di Assistenza Tecnica

L'aumento di fenomeni di resistenza agli erbicidi, la maggiore specificità dei diserbanti, nonché la minore disponibilità di principi attivi contribuiscono al sempre più difficile controllo delle infestanti in risaia. A tal proposito, venerdì 29 gennaio 2021 alle 14.00 il Servizio di Assistenza Tecnica affronterà il tema del controllo delle malerbe del riso attraverso la presentazione dei risultati ottenuti nelle prove dimostrative condotte sul territorio risicolo dai tecnici dell'Ente Nazionale Risi. In particolare modo, verranno illustrate le prove dimostrative realizzate con l'impiego dei tre nuovi mezzi chimici a disposizione per gli agricoltori nell'annata agraria appena trascorsa: Loyant 2.0, la nuova tecnologia Provisia e Avanza 2020.

Per le iscrizioni ai corsi

A Fertilizzanti "speciali", biostimolanti e bioregolatori: le prove agronomiche del Servizio di Assistenza Tecnica il 15 gennaio 2021 14.00 CET alle: <https://attendee.gotowebinar.com/register/8382486845892894990>

A Il brusione e i nuovi mezzi di controllo: le prove di difesa del Servizio di Assistenza Tecnica il 22 gennaio 2021 14.00 CET alle: <https://attendee.gotowebinar.com/register/1966387897076452366>

A Nuovi mezzi chimici per il controllo delle infestanti: le prove di diserbo del Servizio di Assistenza Tecnica il 29 gennaio 2021 14.00 CET alle: <https://attendee.gotowebinar.com/register/373440739522141966>

Al termine dell'iscrizione, riceverete una e-mail di conferma con informazioni su come partecipare al webinar.

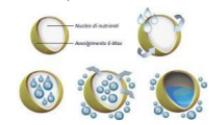
Conciare il riso una sola volta! Le soluzioni di ICL per la risaia

Sono 5 anni che ICL Specialty Fertilizers ha iniziato a testare la cessione controllata in risaia, con prove presso l'ENR e il CRA. I test confermano che l'uso dell'azoto a cessione controllata e la tecnologia più performante e rispondente alla concimazione del riso.

Questa tecnologia è stata inventata nel 1967. Da allora ICL Specialty Fertilizers ha sempre continuato a investire in ricerca e sviluppo, diventando il punto di riferimento mondiale per questo tipo di concimi.

Per essere il più vicini possibili ai bisogni pratici dei coltivatori, conduciamo prove su molte colture in collaborazione con i più accreditati centri di ricerca in molti stati. In Italia, per il riso, collaboriamo con ENR e CRA e abbiamo messo a punto 2 innovativi formulati specifici per la sua nutrizione.

Il riso è una coltura effluente e noi siamo riusciti a sviluppare 2 teli che permettono di concimare una sola volta, grazie all'uso della tecnologia dell'azoto a cessione controllata "E-Max": una membrana semipermeabile avvolge e protegge l'urea dalla lisciviazione e rilascia l'azoto in modo graduale e costante per tutto il ciclo colturale.



Il principio di funzionamento della tecnologia E-Max. L'unità di cura permeabile che causa il rilascio costante e prolungato nel tempo dei nutrienti, attenuando l'effetto della membrana semipermeabile.

Le due formulazioni che ICL Specialty Fertilizers propone sono:

AGROMASTER 613 Riso 5M 30-13
È la prima formulazione per il riso su cui si stanno impiegando: è stato messo a punto l'unico concime che permette di concimare una sola volta durante tutto il ciclo, e di farlo in acuità subito prima della semina. Il vantaggio più immediato è che Agromaster semina, velocizza e riduce le operazioni colturali senza ridurre la produzione. Il tutto si

traduce in un notevole vantaggio economico dovuto a:

- meno ore di lavoro
- minori consumi di carburante
- minore usura dei trattori

Consigliamo Agromaster® 613 Riso 5M 30-13 per la varietà di riso con esigenze azotate fino a 130-140 unità/ha e/o per terreni non eccessivamente drenanti. In situazioni diverse potrebbe risultare utile un intervento azotato in fase di formazione della pannocchia.

AGROMASTER 622 Riso 4M 30-8-12

Questa è una formula studiata per coprire con una sola concimazione le esigenze nutrizionali del riso da inizio accrescimento (2-3 foglie) fino a fine ciclo produttivo. Dato che si applica in acqua, il concime a cessione controllata è stato trattato con un surfattante che migliora l'affondamento. Anche in questo caso Agromaster permette di effettuare una sola concimazione. In casi di eccessiva lisciviazione o importanti esigenze azotate, può risultare adeguato un concimazione in primavera alla preparazione del letto di semina con NPK o organico.



Concludendo

Per riassumere tutto in pochi punti, si può dire che l'impiego di Agromaster Risi comporta:

- una formula studiata per coprire con una sola concimazione le esigenze nutrizionali del riso da inizio accrescimento (2-3 foglie) fino a fine ciclo produttivo.
- Minor usura delle macchine, minori costi di lavoro.
- Sembra già molto, ma si possono anche sottolineare questi altri vantaggi:
- Ridotto dilavamento/volatilizzazione dell'azoto
- Nutrizione azotata costante, senza picchi o interruzioni
- Minor rischio di attacco fungino per eccesso di azoto.

Per maggiori informazioni visita www.icl-ef.it

LA CONCIMAZIONE DEL RISO

Leader nell'efficienza

 ENTEC®

 Flexammon®

 UTEC® 



www.EuroChemAgro.it
info.italy@eurochemgroup.com



EUROCHEM

IN ALLEGATO Protagoniste, da gennaio a dicembre, alcune delle immagini scelte per sostenere il progetto dell'Ente Nazionale Risi

Col calendario 2021 "Nutri la tua voglia di riso"

Uno strumento per ampliare, nel mondo dei consumatori e non solo, la conoscenza di questo prezioso cereale

E' dedicato alla campagna "Nutri la tua voglia di riso" il Calendario 2021 dell'Ente Nazionale Risi che trovate allegato a "Il Risicoltore". Perché protagonista, da gennaio a dicembre del prossimo anno, saranno alcune delle immagini che sono state scelte per sostenere, appunto, la campagna pubblicitaria "Nutri la tua voglia di riso".

Il progetto di informazione e divulgazione del riso coltivato in Italia che sta permettendo di ampliare, nel mondo dei consumatori e non solo, la conoscenza di questo prezioso cereale. Per cui, ad ogni mese, a gennaio, troverete spiegato il percorso che parte dal riso e arriva al riso lavorato dopo essere passato nelle fasi di "riso integrale"

e di "semilavorato". A novembre invece sono state le peculiarità di questo straordinario cereale, 100% senza glutine, ipoallergenico e facilmente digeribile.

In mezzo, nei vari mesi, vengono presentate le caratteristiche di alcune delle varietà più conosciute che vengono coltivate nei nostri campi: il Valone Nano (Febbraio), che si frange dall'IGP (Indicazione Geografica Protetta) ed è protagonista del famoso "risotto all'isolaniana"; il Roma (aprile), perfetto per sfornati e timballi; il Sant'Andrea (giugno), ideale per il risotto a tipo vaccherello; il Baldo (agosto), inserito fra le varietà IGP del Delta del Po e ottimo per le insalate di riso; il nettissimo Arborio

(ottobre), perfetto sia per i risotti che per timballi e arancini siciliani; e i "tre risi", il Carnaroli (dicembre), il più amato dagli chef quando devono cucinare un risotto.

E alla fine dell'anno troverete pure elencate le differenze tra il riso integrale e quello lavorato, con le specifiche qualità, con il primo che aiuta a ridurre la glicemia e la presenza dell'obesità e a prevenire le malattie croniche, e il secondo che si contraddistingue per l'alta digeribilità e la grande versatilità in cucina.

E non mancheranno le risposte ad alcune domande per soddisfare anche i più curiosi. Allora buona lettura e Buon 2021!

Bloc notes

di Fabrizio Filiberti

A cura della Contagricoltura Vercelli Biella

Pilole dal D. Bilancio

Interventi specifici in materia di agricoltura:

- esonerò contributivo in favore dei giovani coltivatori diretti e imprenditori agricoli dal versamento del 100% dell'accredito contributivo e l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti per un periodo di 24 mesi, con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021;
- esenzione IRPEF per l'anno 2021, dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali;
- istituzione, nello stato di previsione del MIPAAF, del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, con una dotazione pari a 150 milioni di euro per l'anno 2021;
- un finanziamento per 40 milioni di euro, per l'anno 2021, del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti;
- l'incremento della dotazione finanziaria dell'Agenzia per le ero-

gazioni in Agricoltura (AGEA) di 10 milioni di euro, per il 2021.

Interventi in materia di lavoro e previdenza:

- proroga per un massimo di dodici settimane dei trattamenti di cassa integrazione ordinaria e in deroga e di assegno ordinario e proroga in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- concessione della Cassa integrazione salariale operai agricoli, richiesta per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica, per un massimo di 90 giorni nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021;
- estensione dello sgravio contributivo triennale attualmente previsto per le assunzioni a tempo indeterminato di soggetti fino a 35 anni di età effettuate nel 2020 anche a quelle relative ai medesimi soggetti effettuate nel biennio 2021-2022. Nel contempo, si aumenta la misura del predetto sgravio dal 50 al 100% dei contributi dovuti dal datore di lavoro privato, nel limite di 6.000 euro annui;
- in via sperimentale per il biennio 2021-2022, estensione a tutte le assunzioni di donne, effettuate a

tempo determinato nel medesimo biennio, lo sgravio contributivo attualmente previsto a regime solo per le assunzioni di donne in determinate condizioni, al contempo elevando, limitatamente al suddetto biennio, dal 50 al 100% la riduzione dei contributi a carico del datore di lavoro;

- proroga al 31 marzo 2021 del divieto di procedere a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo e a quelli collettivi (con sospensione delle procedure in corso) in conseguenza della concessione di un ulteriore periodo massimo di dodici settimane di trattamenti di integrazione salariale per periodi intercorrenti tra il 1° gennaio 2021 e il 31 marzo 2021 per i trattamenti di Cassa integrazione ordinaria, e tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021 per i trattamenti di Assegno ordinario e di Cassa integrazione in deroga (articolo 54, commi 11-13)
- proroga dal 31 dicembre 2020 al 31 marzo 2021 il termine fino al quale i contratti a tempo determinato possono essere rinnovati o prorogati - per un periodo massimo di dodici mesi e per una sola volta -

- pur in assenza di una causale;
- stabilizzazione della detrazione spettante ai percettori di reddito di lavoro dipendente e di talune fattispecie di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente. Tale detrazione è pari a 600 euro in corrispondenza di un reddito complessivo di 28.000 euro e decresce linearmente fino ad azzerarsi al raggiungimento di un livello di reddito pari a 40.000 euro (articolo 3).
- Interventi in materia fiscale:
- istituzione di un Fondo con una dotazione di 8.000 milioni di euro per l'anno 2021 e 7.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023 per interventi di riforma del sistema fiscale;
- la proroga per l'anno 2021 delle detrazioni spettanti per le spese sostenute per interventi di efficienza energetica, di ristrutturazione edilizia, per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, nonché per il recupero o il restauro della facciata esterna degli edifici e quelle per la sistemazione a verde di aree scoperte di immobili privati a uso abitativo;
- modifica del regime fiscale dei ristori attribuiti ai soci di società cooperative, consentendo di ridurre del 26 al 12,5% la ritenuta applicabile sulle somme attribuite ad aumento del capitale sociale, ma anticipando in tal caso il momento della tassazione dei ristori all'atto dell'attribuzione al capitale sociale;
- detassazione del 50% degli utili degli enti non commerciali, dal 1° gennaio 2021, a condizione che tali enti esercitino, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- proroga al 2022 della disciplina relativa all'credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e altre attività innovative, con modifiche intese a estendere l'ambito applicativo della misura del credito d'imposta in formazione 4.0, del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, con potenziamento e la diversificazione delle aliquote agevolative, incremento delle spese ammissibili ed estensione dell'ambito applicativo;
- modifica della plastic tax, al fine tra l'altro di differire al 1° luglio 2021 l'entrata in vigore dell'imposta;
- si introduce un nuovo quadro sanzionatorio per le violazioni attinenti agli adempimenti correlati alla memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi. Si chiarisce inoltre il termine per la memorizzazione elettronica e, a richiesta del cliente, per la consegna dei documenti e si differenzia l'operatività dell'ufficio dei sistemi elevati di incasso, ai fini dell'obbligo di memorizzazione, dal 1° gennaio 2021 al 1° luglio 2021.

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via Vittorini 40
Città 20123 Milano MI
Tel. 02 8855111
Fax 02 885052
E-mail info@ente-nazionale-risi.it
Orari Lun-Ven: 9.30-12.30
13.30-17.30

Sede Sede Operativa
Sede Direzione Generale
Via Manzoni 10
Città 20123 Milano MI
Tel. 02 8855111
Fax 02 885052
E-mail info@ente-nazionale-risi.it
Orari Lun-Ven: 9.30-12.30
13.30-17.30

Sede Sede Operativa
Indirizzo Strada per Cereale, 4
Città 27100 Casello d'Alghero
Tel. 0984 98673
Fax 0984 98673

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via Ruzza, 4
Città 28100 Novara
Tel. 0321 629895
Fax 0321 629203
E-mail sez.novara@ente-nazionale-risi.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via Ruzza, 4
Città 28100 Novara
Tel. 0321 629895
Fax 0321 629203
E-mail sez.novara@ente-nazionale-risi.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via Caltanini, 13
Città 27100 Pavia
Tel. 0353 713092

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via Zanaghi, 14
Città 13100 Vercelli
Tel. 0165 237031
Fax 0165 237030
E-mail sez.vercelli@ente-nazionale-risi.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via Zanaghi, 14
Città 13100 Vercelli
Tel. 0165 237031
Fax 0165 237030
E-mail sez.vercelli@ente-nazionale-risi.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via Nuova Savena 9
Città 37063 Isola della Scala
Tel. 045 6263486
Fax 045 6263633
E-mail sez.isola@ente-nazionale-risi.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede Sede Operativa
Indirizzo Piazza Mattei, 2
Città 27100 Parma
Tel. 0521 98672
Fax 0521 98673
E-mail sez.parma@ente-nazionale-risi.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
14.00-16.30

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via Enrico Mattei, 92
Città 09170 Oristano
Tel. 0783 70451
Fax 0783 72525
E-mail info@ente-nazionale-risi.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-16.30

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via Enrico Mattei, 92
Città 09170 Oristano
Tel. 0783 70451
Fax 0783 72525
E-mail info@ente-nazionale-risi.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-16.30

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via Enrico Mattei, 92
Città 09170 Oristano
Tel. 0783 70451
Fax 0783 72525
E-mail info@ente-nazionale-risi.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-16.30

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via Enrico Mattei, 92
Città 09170 Oristano
Tel. 0783 70451
Fax 0783 72525
E-mail info@ente-nazionale-risi.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-16.30

IL TROVAFFICIO

Osservatorio Internazionale

A cura di Angelo Di Mambro

RICE OUTLOOK E' confermato che la produzione potrebbe superare i 500 milioni di tonnellate di riso

Previsioni stabili per il 2020/21

Gli incrementi più significativi arriveranno da tre Paesi: India, Stati Uniti e Thailandia

Le previsioni del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (Usda) sulla produzione e gli scambi di riso a livello globale si mantengono sostanzialmente stabili nella rilevanza di novembre. Infatti, la produzione nel 2020/21 è stimata in 501,1 milioni di tonnellate (base lavorato), in calo di 400mila tonnellate rispetto alla previsione pubblicata in ottobre, ma in aumento dell'1% rispetto all'anno precedente: sarebbe, comunque, la più alta mai registrata. Si prevede che Argentina, Australia, Bolivia, Birmania, Cina, Colombia, Guatemala, Honduras, India, Indonesia, Laos, Messico, Corea del Sud, Pakistan, Panama, Africa sub-sahariana, Thailandia e Stati Uniti aumentino la produzione rispetto al 2019/20. In ogni caso si valuta che il raccolto globale record sia dovuto essenzialmente a tre gigan-



ti della produzione mondiale, due dei quali provenienti da una campagna deludente l'anno scorso: l'India, il più grande produttore del mondo, aumenterà di quasi 1,6 milioni di tonnellate fino a un record di 120 milioni di tonnellate, e poi ci sarà il ritorno di Usa e Thailandia ai consueti livelli produttivi a

rinforzare il trend. Il raccolto degli Stati Uniti dovrebbe crescere di oltre 1,3 milioni di tonnellate rispetto alla passata stagione, quello di Bangkok di quasi 1 milione di tonnellate. Un quarto, sostanziale, incremento arriverà dall'Indonesia, con 900mila tonnellate in più rispetto allo scorso anno. Tut-

ti gli aumenti, sottolinea lo Usda, sono dovuti all'espansione delle superfici coltivate. Di minore entità, anche se di rilievo, la previsione di produzione dell'Australia, nel 2019/20 praticamente azzerata dalla siccità, prevista per il 2020/21 a 300mila tonnellate (260mila in più). Il Pa-

kistan dovrebbe superare il record di raccolto con 76 milioni di tonnellate, in crescita di 400mila tonnellate grazie a una maggiore resa.

Anche la domanda resta forte. Il consumo globale di riso e l'uso residuo nel 2020/21 è previsto a un livello da primato di 499,2 milioni di tonnellate, in calo di 200mila tonnellate rispetto alla previsione precedente, ma ancora quasi l'1% in più rispetto all'anno scorso. Consumo e uso residuo in Cina cresceranno al livello record di 146,5 milioni di tonnellate, dovuto soprattutto all'utilizzo nel settore dei mangimi e nell'industria.

Continuano ad aumentare le scorte. Lo Usda ne ha rivisto ancora al rialzo le stime: +600mila tonnellate nel 2020/21, a 179,8 milioni di tonnellate, il dato più alto mai registrato.

Stabili le previsioni per gli

scambi. Il commercio mondiale di riso 2021 è stimato a 44,3 milioni di tonnellate (base lavorato), in aumento di appena 40mila tonnellate rispetto alle previsioni precedenti e oltre l'1% in più rispetto all'anno scorso. A novembre, l'aumento delle previsioni di esportazione per Turchia, Cambogia e Unione europea ha più che compensato una previsione ridotta per Cina e Uruguay. Sul lato delle importazioni, un aumento di 220mila tonnellate nelle previsioni di importazione della Turchia oltre a piccoli incrementi delle importazioni per l'Ue e il Kuwait hanno più che compensato una previsione di importazione ridotta per la Colombia. Il sostanziale aumento delle importazioni della Turchia si basa sul cambiamento dei criteri di raccolta dati del ministero del commercio turco, rivisti dal 2013.

AIR TEK
AZOTO INIBITO

Limus[®]
powered

Contiene Limus[®]
best una protezione
optimal against nematodes by

BASF
We create chemistry

RACETEK
AZOTO STABILIZZATO

with
Vibelsol[®]

Contiene Vibelsol[®]

BASF
We create chemistry

BELOR TOSCANA

Via Pistoiese, 41 - 50054 FUCECCHIO (FI)
Ufficio Commerciale Tel. 0571 1580121
www.belortoscana.it
sales@belortoscana.it

DISTRIBUTORI:

Balzaretti Agri-Business S.r.l., Via Strada Retta, 3 - Borgo Vercelli (Vc) - Tel. 0161 32371
Agripiù S.a.s., di Matteo Capra & C. Via Castello, 5 - Gambarana (Pv) - Tel. 0384 804904
Agrifarm S.r.l., Via Cascina Cassaglia - Mortara (Pv) - Tel. 0384 90473

RICE OUTLOOK Secondo il Dipartimento dell'Agricoltura, la produzione si attesterà a 10,3 milioni di tonnellate Stati Uniti, incrementi superiori al 20%

A crescere sono soprattutto le varietà a grana lunga, stimate in aumento del 35% rispetto alla scorsa campagna

Questo mese si registra solo una lieve correzione nelle stime del raccolto Usa 2020/21: secondo il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (Usda) si attesterà a 10,3 milioni di tonnellate. Così, le nuove previsioni dell'Usda dicono che la produzione totale di riso negli Stati Uniti crescerà del 22% rispetto alla campagna precedente, confermando che la causa principale è l'incremento del 21% delle superfici coltivate, con la crescita in Arkansas a pesare in modo particolare. Una situazione che, secondo gli analisti di Washington, è il risultato dell'aumento dei prezzi delle varietà a grana lunga nel 2019/20 e del miglioramento delle condizioni meteorologiche nel Sud degli Stati Uniti. Gran parte del guadagno in termini di produzione proviene, infatti, dalle varietà a grana lunga,

stimate in aumento del 35% rispetto alla scorsa campagna.

Gli incrementi di produzione sono stati registrati nonostante i numerosi uragani della costa del Golfo di fine stagione e le piogge superiori alla norma che, la scorsa primavera, hanno determinato ritardi nella semina nelle zone del Delta. La regione in questione ha anche subito forti piogge e vento durante la mietitura, a causa di diversi uragani, che hanno ulteriormente allungato il periodo di raccolta in alcuni Stati. Nonostante questo, dicevamo, la produzione si preannuncia a buoni livelli.

La raccolta 2020/21 è praticamente completata in tutti gli Stati, sebbene manchino alcune aree del Delta e parte del rasoio (un secondo raccolto parziale) del Texas. Oltre ai ritardi dovuti



al meteo negli Stati del Delta, le operazioni si stanno svolgendo con ritmi normali sulla costa del Golfo, in quanto gran parte del raccolto principale è stato mietuto prima che arrivassero gli uragani Laura, Beta, Delta e Zeta. Ma la stima deve

finire dei danni dovuti al maltempo non è ancora conclusa: pioggia e vento spesso possono causare l'allettamento del riso e rottura della granelle.

Una produzione più voluminosa avrà conseguenze sulle esportazioni previste al

rialzo. Gli Stati Uniti dovrebbero aumentare le esportazioni nel 2021 di 150mila tonnellate, fino a superare i 3 milioni di tonnellate.

Con una crescita di appena 15mila tonnellate rispetto al 2020, le importazioni a stelle e strisce con-

tinuano a mantenere alti livelli secondo le stime l'anno prossimo raggiungeranno 1,2 milioni di tonnellate. La robusta previsione sugli acquisti dall'estero si basa sulle aspettative che i mercati alti livelli di acquisti mensili dall'Asia continuano durante la maggior parte del mercato 2020/21. Ad aprile, le importazioni dalla Thailandia e dall'India sono salite e sono rimaste elevate fino a luglio prima di diminuire leggermente in agosto e tornare a un livello più normale a settembre. Le forniture dall'Asia sono in massima parte formate da risi aromatici, non prodotti negli Usa. In agosto e settembre, gli Stati Uniti hanno importato rispettivamente circa 35mila tonnellate e 38mila tonnellate di riso a grana lunga dalla Thailandia, rispetto alle circa 45mila tonnellate di luglio.

Corea del Sud, la produzione più bassa da oltre 50 anni

Nel 2020 la produzione di riso della Corea del Sud ha toccato il livello più basso degli ultimi 52 anni. Secondo i dati del governo hanno contribuito una stagione delle piogge da record e tifoni in estate. Secondo i dati compilati dall'ufficio nazionale di statistica Statistics Korea, la produzione di riso del Paese è diminuita fino a 3,51 milioni di tonnellate quest'anno, in calo del 6,1% rispetto ai 3,74 milioni di tonnellate dell'anno scorso. Per trovare un dato così basso si deve tornare al 1968, quando la Corea del Sud aveva prodotto 3,2 milioni di tonnellate. Ormai da quattro anni la produzione nazionale resta al di sotto di 4 milioni di tonnellate.

Il calo annunciato di questa stagione è dovuto, appunto, a una lunga stagione delle piogge e ai tifoni che hanno ridotto il numero di giorni di sole

e hanno danneggiato la crescita delle piante, ha puntualizzato l'agenzia statistica. La Corea del Sud quest'anno ha subito una stagione delle piogge da record: inizia il 24 giugno, è durata 54 giorni nella parte centrale del Paese. Inoltre, la Corea del Sud è stata colpita da potenti tifoni, tra cui i tifoni Maysak e Hachan, fino a settembre.

Il calo della produzione di riso è da attribuire in parte anche al costante calo delle aree di coltivazione. La dimensione complessiva delle superfici a riso è diminuita dello 0,5% rispetto all'anno scorso, attestandosi a 726.432 ettari. La contrazione delle superfici è la conseguenza a lungo termine del cambiamento delle diete dei coreani, con una costante diminuzione della domanda di riso nel corso degli ultimi decenni.

VIETNAM Per sfruttare le preferenze previste dall'accordo di libero scambio Sostegni all'export verso l'Ue

Il governo vietnamita sta valutando la possibilità di dare sostegno al settore rurale per sviluppare l'export verso l'Unione europea, sfruttando le preferenze previste dall'accordo di libero scambio Ue-Vietnam che prevede l'ingresso nel mercato europeo di circa 75mila tonnellate a dazio zero. Nonostante il contingente concesso, infatti, gli esportatori vietnamiti hanno qualche difficoltà a rendere il loro prodotto conforme agli standard di commercializzazione Ue. Il Paese si sta specializzando sempre di più nell'export di varietà japonica, aromatico e glutinoso.

Intanto, le esportazioni arretrano in volume ma crescono in valore. Secondo le ultime stime del ministero dell'Agricoltura

e dello Sviluppo rurale, il Vietnam ha guadagnato oltre 2,6 miliardi di dollari dall'esportazione di quasi 5,3 milioni di tonnellate di riso durante il periodo gennaio-ottobre 2020, un aumento dell'8,2% in valore e un calo di quattro punti percentuali in volume su base annua.

Nel solo mese di ottobre le spedizioni ammontavano a 300mila tonnellate, con un valore di 161 milioni di dollari, con un calo del 33,2% e del 22,5%, rispettivamente.

Secondo i media locali, il crollo mensile è dovuto alle forti piogge, che hanno provocato inondazioni nella regione meridionale del delta del Mekong, spingendo i risicoltori a posticipare il raccolto e, a causa di un'offerta limitata, con un conseguente aumento dei prezzi all'esportazione.



RAVARO

COSTRUZIONI MECCANICHE

Tecnologia al servizio della natura
IMPEGNO, SVILUPPO E RICERCA COSTANTE DAL 1967



ISO 9001:2008 CERTIFICATO N°2113
ISO 3834-1:2008 CERTIFICATO N°2114





Strada per Vespolate, 6 - 28060 Granozzo (No) - Italy
Tel. 0321/5546 r.a. Fax 0321/55181
www.officineravarovo.com e-mail: ravarov@ravarov.it

Il mese del Riso

di Enrico Losi

BILANCIO A fine novembre risulta un incremento di circa 14.400 tonnellate (+3%)

Trasferimenti in crescita

I prezzi sono sostanzialmente stabili rispetto al mese precedente

Rispetto a un mese fa si registra un'inversione di tendenza per quanto riguarda il trasferimento del risone dai produttori all'industria di trasformazione e ai commercianti di risone. Se a fine ottobre risultava un calo di circa 6.000 tonnellate (-2%) rispetto al dato di un anno fa, a fine novembre risulta un incremento di circa 14.400 tonnellate (+3%).

Dall'inizio della campagna sono state trasferite 441.659 tonnellate e dal confronto con i dati di un anno fa emergono incrementi per i Lungni A (+22.800 tonnellate circa) e i Tondi (+4.700 tonnellate circa), e cali per i Lungni B (-12.800 tonnellate circa) e i Medi (-300 tonnellate circa).

Nel mese di novembre le Borse merci di Vercelli, Mortara e Pavia hanno evidenziato una sostanziale stabilità delle quotazioni dei risoni, mentre presso la Borsa di Novara si è registrata ancora una tendenza al rialzo, seppur contenuta.

Nelle ultime settimane di novembre l'attività in export si è intensificata. Rispetto alla scorsa campagna risulta un incremento di circa 5.800 tonnellate (+2,7%), grazie alle maggiori esportazioni verso la Turchia (+7.600 tonnellate circa).

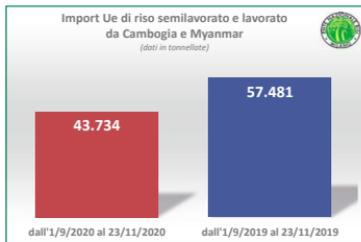
Per quanto concerne le consegne verso l'Unione europea, purtroppo non è disponibile l'aggiornamento relativo al mese di agosto a causa di problemi tecnici sul sito dell'Istat.

Anche relativamente all'import si registra un'accelerazione dell'attività, in base al rilascio dei titoli per il riso semigrigio e per il riso lavorato, risulta un volume complessivo di quasi 23.500 tonnellate, base lavorata, con un incremento di circa 5.900 tonnellate (+33%) rispetto a un anno fa.

Unione europea

In base ai dati della Commissione europea l'import della campagna attuale è pari a 276.060 tonnellate, base lavorata, in calo di circa 14.500 tonnellate (-5%) rispetto a un anno fa.

Il dettaglio delle importazioni di riso lavorato da Cambogia e Myanmar mostra un volume complessivo pari a 43.734 tonnellate



late, in calo di circa 13.700 tonnellate (-24%) rispetto

importazioni dalla Cambogia si sono dimezzate (-16.400 tonnellate circa), mentre sono aumentate dell'11% (+2.700 tonnellate circa) quelle dal Myanmar.

Sul fronte dell'export si registra un volume complessivo di circa 42.400 tonnellate, base lavorata, con un calo di circa 2.100 tonnellate

TRASFERIMENTI RISONE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 24/1/2020

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Sotario		32.194		
Centaro		27.500		
Alpi		59.071		
TOTALE TONDO		118.765		
Loto		6.943		
Piulano-Arigo		159		
Viatoro Milano	Non disponibile	4.953		Non disponibile
Viora Medio		1.047		
TOTALE MEDIO		13.899		
Loto-Ariete		57.105		
S. Andrea		7.897		
Roma		24.186		
Soldo		27.629		
Achiorio-Violano		43.074		
Camaroli		35.524		
Varia Lunga A		8.986		
TOTALE LUNGA A		264.521		
TOTALE LUNGO B		195.274		
TOTALE GENERALE		441.659		

Dati espressi in tonnellate di riso grezzo

IMPORT & EXPORT UE			
EFFETTIVO SDOGANATO DAL 1/9/2019 AL 22/11/2020			
(Dati espressi in tonnellate base di riso lavorato - Risone incluso)			
Paesi	Import	Paesi	Export
Regno Unito	60.444	Italia	22.425
Paesi Bassi	43.876	Spagna	6.156
Francia	35.724	Grecia	4.332
Portogallo	23.280	Lituania	1.880
Italia	20.521	Bulgaria	1.726
Belgio	17.354	Portogallo	1.540
Spagna	15.812	Romania	1.036
Germania	15.177	Rep. Ceca	766
Polonia	12.328	Polonia	459
Rep. Ceca	7.380	Belgio	418
Svezia	4.909	Paesi Bassi	351
Slovenia	2.960	Germania	271
TOTALE	276.060	TOTALE	42.393
Rotture di riso	70.822	-	-

IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



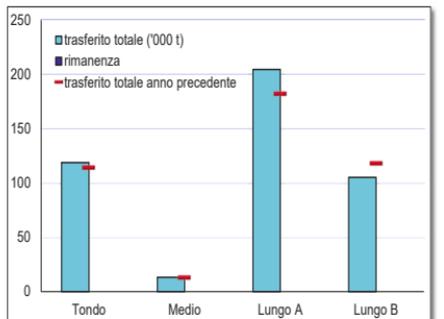
LE CAMPAGNE PRECEDENTI

2019/2020	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	378.722	114.051	30,11%
Medio	50.067	13.375	26,71%
Lungo A	702.391	181.764	25,88%
Lungo B	420.084	118.083	28,11%
TOTALE	1.551.264	427.273	27,54%

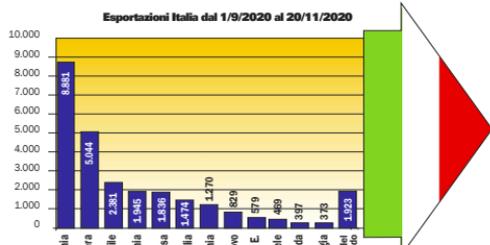
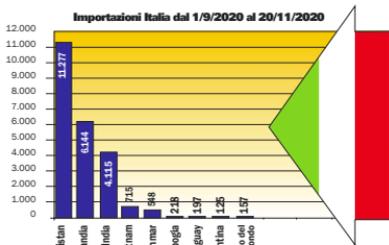
2018/2019	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	399.148	143.900	36,05%
Medio	66.009	16.854	25,53%
Lungo A	687.705	185.617	26,99%
Lungo B	377.577	120.890	32,02%
TOTALE	1.530.499	467.261	30,53%

2017/2018	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	486.903	134.326	27,59%
Medio	66.025	14.970	22,67%
Lungo A	757.011	215.283	28,44%
Lungo B	332.162	104.671	31,51%
TOTALE	1.642.101	469.250	28,58%

TRASFERIMENTI ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE



DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



BORSA DI NOVARA									
Risoni	4/11/20		9/11/20		16/11/20		23/11/20		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	
Sole CL e similari	318	328	318	328	318	328	318	328	
Balilla-Centauro	315	340	325	350	325	350	325	350	
Selenio	340	370	330	360	330	360	330	360	
Lido e similari	305	315	310	320	310	320	310	320	
Loto	305	335	310	340	310	340	325	355	
Augusto	305	335	310	340	310	340	325	355	
Dardo, Luna CL e similari	310	325	315	330	315	330	315	330	
S. Andrea	390	425	395	430	395	430	395	430	
Baldo	410	425	415	430	415	430	415	430	
Roma	370	380	375	385	375	385	375	385	
Arborio-Volano	450	480	450	480	450	480	450	480	
Carnaroli	480	520	485	525	485	525	485	525	
Lungo B	315	330	315	330	315	330	315	330	

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

BORSA DI VERCELLI									
Risoni	3/11/20		10/11/20		17/11/20		24/11/20		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	
Balilla, Centauro e similari	330	350	330	350	330	350	330	350	
Sole CL	320	330	320	330	320	330	320	330	
Selenio e similari	355	375	335	355	335	355	335	355	
Tipo Ribe	320	330	320	330	320	330	320	330	
Loto* e similari	347	366	347	366	347	366	347	366	
Augusto	337	356	337	356	337	356	337	356	
S. Andrea e similari	425	435	425	435	425	435	425	435	
Roma e similari	370	380	370	380	370	380	370	380	
Baldo* e similari	425	435	425	435	425	435	425	435	
Arborio-Volano	460	485	460	485	460	485	460	485	
Carnaroli e similari	505	520	505	520	505	520	505	520	
Lungo B	318	328	318	328	318	328	318	328	

* Prezzo massimo riferito alla varietà Loto, Baldo/Cammee - (1) Nominale

BORSA DI PAVIA									
Risoni	4/11/20		11/11/20		18/11/20		25/11/20		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	
Sole e similari	310	320	310	320	310	320	310	320	
Centauro (originario)	325	350	325	350	325	350	325	350	
Selenio	340	370	335	365	330	360	330	360	
Lido-Flipper e sim.	310	330	310	330	310	330	310	330	
Padano-Argo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Volante Niano	450	480	450	480	450	480	450	480	
S. Andrea	395	430	395	430	395	430	395	430	
Loto e Membo	330	350	335	355	335	355	335	355	
Dardo-Luna CL e sim.	310	330	310	330	310	330	310	330	
Augusto	330	350	335	355	335	355	335	355	
Roma	370	385	370	385	370	385	370	385	
Baldo	410	430	410	430	410	430	410	430	
Arborio-Volano	465	480	465	480	465	480	465	480	
Carnaroli	505	530	505	530	505	530	505	530	
Similari dei Carnaroli	465	480	465	480	465	480	465	480	
Lungo B	310	330	310	330	310	330	310	330	

Quotazioni non pubblicate

BORSA DI MORTARA									
Risoni	6/11/20		13/11/20		20/11/20		27/11/20		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	
Sole e similari	325	335	325	335	320	330	320	330	
Selenio	330	365	330	365	325	360	325	360	
Centauro	337	352	337	352	337	352	337	352	
Volante Niano	450	480	450	480	450	480	450	480	
S. Andrea	395	430	395	430	395	430	395	430	
Loto	320	355	320	355	320	355	320	355	
Arborio-Volano	310	330	310	330	305	325	305	325	
Augusto	335	355	335	355	335	355	335	355	
Roma e sim.	365	380	365	380	365	380	365	380	
Baldo e sim.	415	430	415	430	415	430	415	430	
Arborio-Volano	460	480	460	480	460	480	460	480	
Carnaroli	495	525	495	525	495	525	495	525	
Cararaggio e similari	460	480	460	480	460	480	460	480	
Lungo B	320	330	320	330	320	330	320	330	

Quotazioni non pubblicate

BORSA DI MILANO									
Lavorati	3/11/20		10/11/20		17/11/20		24/11/20		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	
Arborio	1115	1160	1115	1160	1115	1160	1115	1160	
Roma	1000	1050	1000	1050	1000	1050	1000	1050	
Baldo	1010	1070	1010	1070	1010	1070	1010	1070	
Ribe	800	830	800	830	820	850	820	850	
S. Andrea	1030	1060	1030	1060	1030	1060	1030	1060	
Lungo B	770	800	770	800	770	800	770	800	
Volante Niano	1190	1250	1190	1250	1190	1250	1190	1250	
Padano - Argo	825	925	825	925	825	925	825	925	
Lido e similari	790	820	790	820	790	820	790	820	
Origine - Comune	785	925	785	925	785	925	775	910	
Carnaroli	1220	1320	1220	1320	1220	1320	1220	1320	
Parbolloed Ribe	900	930	900	930	920	950	920	950	
Parbolloed Lungo B	870	900	870	900	870	900	870	900	
Parbolloed Baldo	1080	1140	1080	1140	1080	1140	1080	1140	

IL RISICOLTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione
c/o Dmedia Group SpA
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039 99 89.1 - fax 039 99 08 028

Direttore responsabile: Giuseppe Pizzi
Tel. 039 99 89 245 Email: giuseppe.pizzi@risicoltore.it
Regist. Tribunale di Milano n. 4365 del 25/6/1957
Editore: Dmedia Group SpA
Proprietà: Ente Nazionale Risi
Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicità:
Pubbliori sri
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039 99 89.1 - fax 039 99 08 028
pubbliori@risicoltore.it

Stampa e Distribuzione
Grafica Novaresse
Via Mavelli, 2
29090 San Pietro Mozzocco (NO)

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 4 dicembre 2020.
Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente
dalla volontà dell'Editore e della redazione.
Informazioni a servizi del tel. 7 21.96.1962.022.
I dati personali acquisiti sono trattati a fini editoriali ed editoriali dell'Ente
Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni
momento è possibile avere accesso ai propri dati chiedendo
l'aggiornamento o la cancellazione.



almo

**il vostro
futuro
è il nostro
presente**

Gladio®

Il n.1 per eccellenza

Alta produttività e adattabilità ad ogni ambiente di coltivazione.

Centauro®

Il Re dei tondi

Produttività elevata, ottima resistenza alla macchia, Pyricularia ed Helminthosporium.

Crono®

Il medio Almo dal granello cristallino

Elevata produttività, straordinaria resa, ciclo precoce, alta resistenza all'allettamento, Piriculariosi e Elmintosporiosi.

Poseidone®

Il precoce da risotto

La varietà da interno a taglia bassa, il miglior precoce nel gruppo del Carnaroli.

Teti®

Il Lungo A dal granello cristallino

Ottima produttività, taglia bassa e straordinaria resistenza all'allettamento. Granello eccezionale con ottima resa alla lavorazione industriale.

Delfo®

Prima varietà a pericarpo Bronzo in Italia e d'Europa.
Granello Lungo B. Aromatico

Fedra®

La novità nei superfini

Dopo 10 anni di ricerche ecco Fedra, varietà con granello tipo Roma. Taglia bassa e ciclo precoce. La grande novità Almo.

Proteo®

Il nuovo Baldo

Taglia bassa, ciclo precoce e straordinaria resa alla lavorazione.

Dardo®

Il nuovo lungo A

Il lungo A di nuova generazione, robusto e affidabile come da tradizione Almo. Eccezionale produttività, elevata resa, ottima resistenza alla macchia e alle principali malattie.

Elettra®

L'aromatico moderno

Il nuovo aromatico dall'eccezionale produttività, con ottima resistenza all'allettamento e alle principali malattie.



almo

almo s.p.a.
via R. Sanzio 20, 27036 Mortara (PV) - Italy
T +39 0384 99024 F +39 0384 99033
www.almosemi.eu /// almo@almosemi.eu